

DISCIPLINARE DI GARA

PREMESSA:

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, (d'ora innanzi, anche semplicemente "M.E.F.") ha necessità di affidare il servizio di gestione del nido aziendale ubicato nella sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione centrale dei servizi del tesoro, sita in Roma – Via Casilina, n. 3.

A tal fine è stata indetta una gara comunitaria nella forma della procedura aperta di cui all'art. 55 del D.Lgs. 163/06, mediante bando spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni della Comunità Europea in data 15/10/2008 e alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, V Serie Speciale "Contratti Pubblici", nonché pubblicato sui seguenti quotidiani:

- Corriere della sera
- Il Sole 24 ore
- Il Messaggero ed. Roma
- Il Tempo

Tutti i documenti sono pubblicati sul sito internet del M.E.F. <http://www.tesoro.it> (link "documenti e pubblicazioni > bandi").

Il bando è stato trasmesso in via telematica alla GUCE

Il M.E.F. si riserva la facoltà di apportare integrazioni alla documentazione di gara non oltre il 20° giorno antecedente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, dandone semplice comunicazione sul sito citato. In tal caso, con la medesima comunicazione, sarà prorogato in modo adeguato, ai sensi dell'art. 70, comma 10 del D. Lgs. 163/2006, il termine per la presentazione dell'offerta.

I concorrenti, partecipando alla gara, accettano che tale pubblicazione abbia valore di comunicazione a tutti gli effetti e si impegnano a consultare periodicamente il predetto sito.

Come specificatamente indicato di seguito, l'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/06.

Sono ammessi a partecipare tutti i soggetti di cui all'art. 34, come integrato dagli artt. 35, 36 e 37 del D. Lgs. 163/06.

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Disciplinare di gara, dal Capitolato e dal Bando di gara, l'appalto deve, altresì, svolgersi con l'osservanza di quanto stabilito dal Disciplinare del Comune di Roma per l'accreditamento ai fini del convenzionamento di strutture educative private - allegato n. 2, approvato dalla

Giunta del Comune di Roma, con deliberazione n. 400 del 3 agosto 2007 (pubblicato sul sito istituzionale internet:

http://www.comune.roma.it/was/repository/ContentManagement/node/N875915335/convenzione_delGC400_03082007.pdf).

Art. 1

AMMINISTRAZIONE APPALTATRICE

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi – Direzione centrale per la logistica e gli approvvigionamenti Via XX Settembre, 97 00187 – ROMA – Tel. 0647610365 – Fax 0647616673 - indirizzo e-mail: rosella.grimani@tesoro.it

Il responsabile unico del procedimento è: Rosella Grimani – Funzionario amministrativo.

Art. 2

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di gestione del nido aziendale ubicato nella sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione centrale dei servizi del Tesoro presso lo stabile sito in Roma – Via Casilina, n. 3, destinato a bambini di età compresa tra 3 e 36 mesi.

Esso avrà la durata complessiva di 29 mesi, con decorrenza 1/3/2009 e scadenza 31/7/2011, escluso, per ciascun *anno educativo*, il mese di agosto.

Per *anno educativo* s'intende il periodo di 11 mesi decorrenti dal 1° settembre al 31 luglio.

L'importo complessivo presunto del contratto (importo base d'asta) ammonta a 667.000,00 € (euro seicentosessantasettemila/00) Iva esclusa, così calcolato: €/mese 23.000,00 esclusa IVA (se ed in quanto dovuta) x durata dell'appalto (29 mesi).

E' in facoltà dell'Amministrazione il rinnovo del contratto per un periodo non superiore ad un anno (sempre escluso il mese di agosto).

Art. 3

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Possono partecipare alla gara i soggetti:

- iscritti, per le attività oggetto della gara, nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) ovvero, se trattasi di soggetti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione europea, iscritti nei corrispondenti registri professionali dello Stato di residenza di cui all'art. 39 del D. Lgs. n. 163/2006;
- per i quali non sussistono le condizioni di esclusione dalla gara previste dall'articolo 38 comma 1 del D.Lgs. 163/2006;
- in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi della L. 12 marzo 1999, n. 68;
- in posizione di regolarità contributiva di cui all'art. 2 del D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002 n. 266;
- per i quali non sussistano situazioni di controllo o collegamento con altri concorrenti alla gara ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
- che non si siano avvalsi dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001, come modificata dalla legge n. 266/2002, oppure, nel caso si siano avvalsi dei suddetti piani individuali di emersione, il periodo di emersione si sia concluso;
- per i quali non sussistono le cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 10 della legge n. 575/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, o tentativi di "infiltrazione mafiosa" di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 490/1994;
- in possesso di idonee referenze bancarie (almeno due) rilasciate da istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- che abbiano svolto negli ultimi tre anni (2005, 2006 e 2007) e con buon esito servizi di nido d'infanzia per un importo complessivo di fatturato non inferiore al valore doppio dell'appalto: 1.334.000,00 € (IVA esclusa), con elenco dei principali servizi resi nel triennio considerato, come previsto dalla lettera a) dell'art. 42 del D. Lgs. 163/2006.

Art. 4

TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E CONTENUTO DEL PLICO

I soggetti interessati a partecipare alla gara dovranno, **a pena di esclusione**, far pervenire al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi – Direzione centrale per la logistica e gli approvvigionamenti - Via XX Settembre, 97 00187 – ROMA, **entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 5 dicembre 2008**, la loro offerta redatta in lingua italiana, contenuta in plico chiuso, controfirmato e timbrato su tutti i lembi di chiusura e recante, in modo chiaro all'esterno, la denominazione e l'indirizzo del proponente, la data e l'ora della gara, con la seguente dicitura:

“PROCEDURA APERTA PER L’APPALTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL’ASILO NIDO AZIENDALE DEL MINISTERO DELL’ECONOMIA E DELLE FINANZE – DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI DEL TESORO - OFFERTA - NON APRIRE”.

L’invio del plico è ad esclusivo rischio del mittente, intendendosi il M.E.F. esonerato da ogni responsabilità per eventuali ritardi di recapito rispetto alla data ed all’ora sopra indicata, nonché per l’apertura del plico qualora sia privo esternamente della dicitura richiesta. Qualora il plico, per qualsiasi motivo, non dovesse giungere a destinazione entro il termine indicato, il proponente sarà escluso dalla gara.

La consegna diretta del plico potrà avvenire presso la sede ministeriale, Ufficio accettazione e corrispondenza - piano terra - ingresso di Via Goito, n. 1 – ROMA, nei giorni non festivi dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, fermo restando il rispetto del termine perentorio di cui sopra.

Della consegna del plico sarà rilasciata ricevuta con indicazione della data e dell’ora.

L’inosservanza anche di uno solo dei suindicati adempimenti comporterà l’esclusione dalla gara.

All’interno del plico dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara, tre distinte buste**, ciascuna delle quali chiusa e debitamente sigillata, recanti all’esterno - oltre alla denominazione ed all’indirizzo del soggetto concorrente o, in caso di raggruppamento temporaneo di imprese, la denominazione di tutti i componenti del raggruppamento e l’indirizzo dell’impresa mandataria - rispettivamente le diciture:

“BUSTA A - PROCEDURA PER L’APPALTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL’ASILO NIDO AZIENDALE DEL MINISTERO DELL’ECONOMIA E DELLE FINANZE – DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI DEL TESORO – “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”.

“BUSTA B - PROCEDURA PER L’APPALTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL’ASILO NIDO AZIENDALE DEL MINISTERO DELL’ECONOMIA E DELLE FINANZE – DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI DEL TESORO – “CONTIENE OFFERTA TECNICA – NON APRIRE”

“BUSTA C - PROCEDURA PER L’APPALTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL’ASILO NIDO AZIENDALE DEL MINISTERO DELL’ECONOMIA E DELLE FINANZE – DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI DEL TESORO - CONTIENE OFFERTA ECONOMICA – NON APRIRE”

**Art. 5
TASSA SULLE GARE**

Per la partecipazione alla presente procedura il soggetto interessato dovrà provvedere al versamento di un contributo in favore dell’Autorità per la vigilanza

sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture secondo le modalità di cui alla deliberazione dell'Autorità di vigilanza del 24/01/2008 emanata in attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2008 in materia di contributi di partecipazione alle gare e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 23 del 28/1/2008.

L'importo del contributo dovuto è di €40,00.

Si specifica che il soggetto interessato è tenuto al pagamento della contribuzione quale condizione di ammissibilità. Pertanto, al momento della presentazione dell'offerta il soggetto è tenuto a dimostrare di avere versato la somma dovuta a titolo di contribuzione. La mancata dimostrazione dell'avvenuto versamento di tale somma è causa di esclusione dalla procedura di gara.

Il pagamento del contributo può essere eseguito secondo le seguenti modalità:

- versamento *online*, collegandosi al "Servizio riscossione contributi" disponibile in homepage sul sito web dell'Autorità all'indirizzo <http://www.avcp.it>, seguendo le istruzioni disponibili sul portale, tramite: carta di credito (Visa o MasterCard), carta postepay, conto BancoPostaOnLine oppure conto BancoPostaImpresaOnLine (a riprova dell'avvenuto pagamento, il Servizio di riscossione contributi invia per e-mail una ricevuta, reperibile in qualunque momento mediante la funzionalità di "Archivio dei pagamenti");
- versamento sul conto corrente postale n. 73582561, IBAN IT 75 Y 07601 03200 0000 73582561, intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) tramite: bollettino postale, bonifico bancario, postagiuro oppure mandato informatico. La **causale del versamento** deve riportare esclusivamente:
 - o il codice fiscale della stazione appaltante (80415740580);
 - o il CIG che identifica la procedura (0222869D4D).

ART. 6 GARANZIE

Fidejussione provvisoria/Garanzia a corredo dell'offerta

Ai sensi dell'art 75 del D.lgs 163/2006, l'offerta deve essere corredata da una garanzia, sotto forma di fidejussione, pari al 2% dell'importo a base d'asta (Euro 13.340,00), a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario.

I partecipanti alla presente procedura, qualora siano in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2000 ovvero della certificazione specifica “Servizi dell’infanzia”, potranno avvalersi del beneficio della riduzione del 50% dell’importo della garanzia.

La garanzia dovrà, **a pena di esclusione** :

- a) avere una validità di almeno 180 (centottanta) giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e prevedere espressamente, sempre a pena di esclusione:
- b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale previsto dall'art. 1944, codice civile;
- c) la rinuncia all’eccezione di cui all’articolo 1957, comma 2, del codice civile;
- d) l’operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- e) l’impegno del fidejussore stesso a rilasciare la garanzia fidejussoria, ai sensi dell’art. 113 del D.lg. n. 163/2006, per l’esecuzione del contratto qualora l’offerente risultasse aggiudicatario. Tale impegno potrà anche essere contenuto in un autonomo documento.

N. B. Si richiama l'attenzione sul fatto che la polizza fidejussoria abbia tutti i requisiti sopraindicati; in mancanza anche di uno solo di essi, il M.E.F. dovrà procedere all'esclusione dal prosieguo della gara.

La polizza fidejussoria deve essere presentata in originale ed essere intestata a: Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento dell’amministrazione generale del personale e dei servizi – Direzione centrale per la logistica e gli approvvigionamenti – Via XX Settembre, 97 - 00187 – ROMA.

La garanzia deve essere resa mediante fidejussione bancaria o assicurativa rilasciata da primario Istituto di Credito o Assicurativo. La fidejussione può essere, altresì, rilasciata da intermediari iscritti nell’elenco speciale di cui all’art. 107, D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

La garanzia provvisoria sarà svincolata ai concorrenti non aggiudicatari - tranne al secondo classificato – entro 30 giorni dall’avvenuta aggiudicazione.

Al secondo classificato ed all’aggiudicatario la garanzia provvisoria sarà svincolata dopo la stipula del contratto.

In caso di R.T.I., se già costituito, la garanzia potrà essere prestata tanto dal R.T.I. nel suo complesso che dalla mandataria o da una delle società mandanti; in quest’ultimo caso (garanzia prestata dalla mandante) la garanzia dovrà essere intestata, a pena di esclusione, al R.T.I. nel suo complesso. In caso di R.T.I. costituendo la garanzia potrà essere presentata dalla società mandataria o da una

delle società mandanti ma deve essere intestata, a pena di esclusione, sia alla società capogruppo che alle società mandanti.

In caso di Consorzio, costituito o costituendo, e società consortili la garanzia potrà essere presentata dal Consorzio/Società consortile medesimo/a o da una delle società consorziate esecutrice dell'appalto ma deve essere intestata, a pena di esclusione, al Consorzio/Società consortile e a tutte le società consorziate esecutrici dell'appalto.

L'Amministrazione è legittimata all'incameramento della garanzia provvisoria:

- in caso di mancata sottoscrizione del Contratto per fatto dell'aggiudicatario;
- in caso di falsa dichiarazione nella documentazione presentata in sede di offerta, ovvero qualora non venga fornita la prova del possesso dei requisiti di capacità morale, economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti;
- in caso di mancata produzione della documentazione richiesta per la stipula del Contratto, nel termine stabilito.

Garanzie di esecuzione

A garanzia dell'esatto e completo adempimento degli obblighi contrattuali, la Società aggiudicataria dovrà costituire, **all'atto della stipula del contratto**, una garanzia fidejussoria pari **al 10%** dell'importo del contratto mediante fidejussione rilasciata da primario istituto bancario o assicurativo.

La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
- l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

In caso di risoluzione del contratto per inadempienza dell'aggiudicatario, il deposito cauzionale, sempre con semplice atto amministrativo e salvo il diritto del M.E.F. al risarcimento degli eventuali maggiori danni, potrà essere incamerato nelle more della definizione della controversia.

Art. 7

Busta A – DOCUMENTAZIONE

La busta A, **a pena di esclusione**, dovrà contenere al suo interno la seguente documentazione:

1) domanda di partecipazione redatta in lingua italiana (**Allegato 1**), e sottoscritta dal legale rappresentante o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso

deve allegarsi la **procura speciale notarile in originale o in copia conforme, oppure estratto autentico del verbale del Consiglio di Amministrazione**).

In caso di R.T.I. non ancora costituito, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti delle singole imprese. In caso di Consorzio, la domanda dovrà essere firmata sia dal legale rappresentante del Consorzio sia dai legali rappresentanti delle imprese consorziate indicate quali esecutrici del servizio. Si precisa che l'indicazione dell'impresa/e consorziata che provvederà all'esecuzione del servizio, ove il consorzio non intenda eseguire in proprio il servizio medesimo, dovrà essere fornita obbligatoriamente – pena l'esclusione – all'atto della presentazione della domanda di partecipazione;

2) una copia non autenticata di un documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'impresa, sottoscrittore delle dichiarazioni (in caso di R.T.I. e di Consorzi dovranno essere allegate le copie dei documenti d'identità di tutti i legali rappresentanti sottoscrittori);

3) dichiarazioni di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

4) dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni dell' art. 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 (allegato 2) attestante:

a) la denominazione o ragione sociale, la sede legale, la partita IVA, il codice fiscale della società, il recapito telefonico, l'indirizzo di posta elettronica ed il numero di fax del proponente;

b) la qualità di legale rappresentante di chi sottoscrive la dichiarazione;

c) l'iscrizione nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) della provincia in cui il proponente ha sede e, se cooperativa o consorzio fra cooperative, l'iscrizione nell'apposito albo presso il Ministero dello sviluppo economico, allegando fotocopia dell'Atto costitutivo e dello Statuto vigente dal quale risultino gli organi di rappresentanza in carica pro tempore; se trattasi di Società stabilite in altri Stati membri dell'Unione europea, devono risultare iscritte in un registro professionale o commerciale di cui all'art. 39 del D. Lgs. n. 163/2006;

d) che non sussiste alcuna delle cause di esclusione dalla gara di cui all'articolo 38, comma 1 del D. Lgs. n. 163/2006;

e) la posizione regolare nei confronti degli adempimenti prescritti dalla L. 12 marzo 1999, n. 68;

f) la regolarità contributiva di cui all'articolo 2 del D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266;

g) di non avere situazioni di controllo o collegamento con altri concorrenti alla gara ai sensi dell'art. 2359 c.c.;

h) di non essersi avvalsi di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001, come modificata dalla legge n. 266/2002, oppure di essersi avvalsi dei suddetti piani individuali di emersione, ma che il periodo di emersione si è concluso;

i) che non sussistono le cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 10 della legge n. 575/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, o tentativi di "infiltrazione mafiosa" di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 490/1994;

j) che l'impresa si obbliga ad osservare la normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni, sicurezza, igiene del lavoro, previdenza, malattie professionali ed ogni altra disposizione ai fini della tutela dei lavoratori, e ad attuare nei confronti dei dipendenti e dei soci lavoratori condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria, nonché rispettare le condizioni risultanti dalle successive integrazioni degli stessi; per le società cooperative che la società s'impegna a garantire ai soci lavoratori un compenso non inferiore alla complessiva retribuzione netta come determinata per i lavoratori dipendenti;

k) l'impegno a garantire la stabilità del personale educativo ed ausiliario per almeno tutto l'anno educativo;

l) che il contratto collettivo di riferimento per la determinazione delle retribuzioni e para retribuzioni del personale che verrà utilizzato per l'espletamento del servizio è (specificare);

m) (per i soli Consorzi) l'indicazione dei consorziati per i quali il Consorzio concorre e che eseguiranno il servizio in caso di aggiudicazione. Si precisa che uno dei consorziati dovrà eseguire almeno il 60% del servizio, mentre le rimanenti, non meno del 20% ciascuna;

n) (per i Raggruppamenti) che in caso di aggiudicazione della gara, si conformeranno alla disciplina di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006, nonché l'indicazione dell'impresa designata quale capogruppo e la quota percentuale di partecipazione di ogni impresa al raggruppamento. In ogni caso di raggruppamento dovranno essere specificate, sempre a pena di esclusione, le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese raggruppate, fermo restando che la capogruppo dovrà eseguire almeno il 60% del servizio, mentre le rimanenti, non meno del 20% ciascuna;

o) di aver preso visione delle planimetrie dell'immobile luogo del servizio;

5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (allegato 3), attestante:

a) il fatturato globale d'impresa realizzato negli esercizi 2005, 2006 e 2007.

b) di aver svolto negli ultimi tre anni (2005, 2006 e 2007) e con buon esito, servizi di nido d'infanzia per un importo complessivo di fatturato non inferiore a € 667.000,00 (IVA esclusa).

In caso di Raggruppamento di imprese o di Consorzio, di cui all'articolo 34, comma 1, del D.Lgs. 163/2006, i requisiti previsti per l'impresa singola dovranno essere posseduti dalla mandataria e dalle altre imprese partecipanti secondo le percentuali indicate all'art. 95, comma 2, del D.P.R. n. 554/99;

N.B.: per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività [(fatturato richiesto / 3) x anni di attività];

Per ciascun servizio dovranno essere indicati :

- l'eventuale ente pubblico o privato committente da cui abbia ricevuto l'incarico di gestire in appalto o in concessione il servizio ovvero con cui abbia stipulato una convenzione avente ad oggetto la gestione del servizio;
- l'esatto periodo di esecuzione del servizio;
- l'importo al netto dell'IVA;
- la tipologia del servizio prestato (nido d'infanzia, micronido, nido aziendale, nido condominiale, nido integrato a scuola d'infanzia).

Inoltre, dovrà essere allegata un'attestazione dell'ente pubblico o privato da cui risulti il buon esito del servizio reso.

In caso di Raggruppamento di imprese o di Consorzio, di cui all'articolo 34, comma 1, del D.Lgs. 163/2006, i requisiti previsti per l'impresa singola dovranno essere posseduti dalla mandataria in misura non inferiore al 60% e dalle altre imprese partecipanti in misura non inferiore al 20%;

6) Polizza fidejussoria in originale;

7) ricevuta di versamento, in originale, attestante l'avvenuto pagamento, entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta, della "tassa sulle gare" di cui al precedente art. 12, per un importo pari ad €40,00, secondo le modalità di cui alla deliberazione dell'Autorità di vigilanza del 24/01/2008 emanata in attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2008 in materia di contributi di partecipazione alle gare e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 23 del 28/1/2008.

Il CIG da indicare è: 0222869D4D

8) dichiarazione attestante l'indicazione del numero medio annuo dei lavoratori impiegati dal concorrente negli anni 2005, 2006 e 2007 in servizi analoghi o assimilabili per oggetto a quelli della gara, nonché il numero dei lavoratori attuali, **(allegato 4)**.

Si precisa che, la mancata allegazione di tale dichiarazione **non è prevista a pena di esclusione**, pertanto sarà sanabile entro i termini perentori che saranno assegnati dal M.E.F.

9) copia del presente Disciplinare di gara, del Capitolato e dello Schema di Contratto sottoscritti per accettazione in ogni pagina dal legale rappresentante del proponente. In caso di Raggruppamento temporaneo d'impresе non ancora costituito dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti; in caso di Consorzi, dal legale rappresentante del Consorzio e da quello/i della/e ditta/e consorziata/e adibita/e all'esecuzione del servizio.

Si precisa che, la mancata allegazione del Disciplinare, del Capitolato e dello Schema di Contratto **non è prevista a pena di esclusione**, pertanto sarà sanabile entro i termini perentori che saranno assegnati dal M.E.F..

La mancanza della documentazione di cui ai punti da 1 a 5 o la mancanza dei requisiti di ammissibilità determina l'esclusione dalla gara.

In alternativa alle dichiarazioni sostitutive di cui sopra, le Società potranno produrre la documentazione richiesta in originale o in copia conforme.

Si precisa che la domanda di partecipazione e l'offerta economica dovranno essere redatte compilando i moduli disponibili in allegato al bando di gara sul sito

<http://www.tesoro.it> (link "documenti e pubblicazioni > bandi").

Art. 8

Busta B – OFFERTA TECNICA

La busta B, **a pena di esclusione**, dovrà contenere al suo interno:

- 1) Il progetto educativo ed organizzativo;**
- 2) La relazione illustrativa dell'esperienza maturata;**
- 3) La certificazione di qualità (se posseduta).**

I contenuti di tali documenti vengono di seguito descritti.

1) Il progetto educativo ed organizzativo dovrà essere redatto in lingua italiana su carta intestata del proponente, siglato in ogni sua pagina e sottoscritto all'ultima pagina, con firma per esteso ed in modo leggibile, dal legale rappresentante o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso nella busta A – "documentazione" dovrà essere allegata la procura in originale o copia conforme).

In caso di Raggruppamento temporaneo d'impresе non ancora costituito il progetto educativo ed organizzativo dovrà essere sottoscritto da tutti i legali rappresentanti e dovrà contenere l'indicazione specifica delle parti del servizio che verranno eseguite da ciascuna impresa, fermo restando che l'impresa qualificata come capogruppo dovrà effettuare il servizio nella percentuale minima del 60%.

In caso di Consorzio, il progetto educativo ed organizzativo dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del Consorzio e da quello/i della/e ditta/e consorziata/e adibita/e all'esecuzione del servizio e dovrà contenere l'indicazione specifica delle parti del servizio che verranno eseguite da ciascuna impresa, fermo restando che almeno una delle consorziate dovrà effettuare il servizio nella percentuale minima del 60%.

Il progetto educativo ed organizzativo deve essere tassativamente redatto, pena la non valutazione dell'intero progetto, in un numero massimo di trenta fasciate formato A4.

Nel progetto educativo ed organizzativo il partecipante dovrà descrivere dettagliatamente le caratteristiche del servizio offerto, specificando gli elementi di seguito precisati:

Modello pedagogico-educativo in relazione a:

- orientamenti psicopedagogici di riferimento e le relative linee progettuali;
- numero educatori da impiegare (nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3 del Capitolato) per l'esecuzione del servizio specificando le turnazioni e l'articolazione dell'orario di ciascuna unità educativa e del coordinatore nel rispetto del C.C.N.L. di riferimento;
- curriculum attestante il titolo di studio e/o professionale e l'esperienza maturata dagli educatori e dal coordinatore;
- organizzazione degli ambienti e degli spazi e composizione dei gruppi, anche in considerazione delle diverse fasce di età;
- organizzazione della giornata al nido, con particolare riguardo alle attività di cura del bambino (cure di routine, sonno...);
- attività educativo-didattiche e uso di strumenti tecnici quali la programmazione, l'osservazione, la verifica, la documentazione, il lavoro collegiale;
- giochi e materiale ludico-didattico;
- servizi educativi, esperienze integrative extra calendario scolastico, gestione delle "differenze" (etnico-culturale, connessa a handicap fisico,...);
- qualità degli alimenti utilizzati per il confezionamento di pasti e merende;

Rapporti con le famiglie, in relazione a:

- fase di inserimento ed ambientamento del bambino al nido;
- accoglienza giornaliera;
- momento del re-incontro con il familiare;
- servizi innovativi alla famiglia;
- strumenti e modalità di partecipazione/coinvolgimento/informazione;

Organizzazione del servizio educativo:

- ipotesi di organizzazione del servizio tenendo conto della ricettività del nido, stabilendo le turnazioni del personale, specificazione dei ruoli, dei compiti e dei profili professionali, specificando modalità e tempi di sostituzione e supplenza del personale;
- programma di aggiornamento del personale con indicazione del monte orario e delle modalità previste.

Gestione organizzativa periodo dal 1/3/2009 al 31/7/2009:

Una sezione particolare del progetto educativo ed organizzativo è dedicata alla gestione del periodo dal 1/3/2009 (data d'inizio dell'appalto) al 31/7/2009 (chiusura dell'anno educativo 2009).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, il concorrente potrà impegnarsi ad assumere in carico il personale dell'antecedente gestione specificando il numero e la qualifica di ciascuna unità, le turnazioni e l'articolazione dell'orario.

Si forniscono, per tale scopo, i dati sulla composizione dell'organico attuale, sull'orario di lavoro espletato dal personale e sul livello di inquadramento relativo, in base al CCNL applicato "A.N.I.N.S.E.I."

n. 1	coordinatore	n. 25 ore settimanali	liv. 8
n. 10	educatrici	n. 30 ore settimanali	liv. 3
n. 1	cuoca	n. 25 ore settimanali	liv. 3
n. 1	ausiliario	n. 20 ore settimanali	liv. 1

2) Relazione illustrativa dell'esperienza maturata nella sola gestione di asili nido (assistenza all'infanzia 3 - 36 mesi). Tale relazione dovrà contenere esclusivamente le seguenti informazioni:

- a) numero di anni di esperienza anteriore al 2005;
- b) esperienza di sostegno all'handicap: l'Impresa specificherà se e quali tipi di handicap ha trattato nel corso della propria esperienza;
- c) numero di asili nido gestiti nel triennio 2005, 2006, 2007, con almeno venti bambini;
- d) numero medio annuo di bambini iscritti complessivamente negli asili nido gestiti nel triennio 2005, 2006, 2007.

In caso di partecipazione in raggruppamento o consorzio, ai fini della valutazione dell'esperienza maturata, si osservano le disposizioni del Codice dei Contratti (D. Lgs. 163/2006) e del relativo Regolamento di attuazione.

3) La busta dovrà contenere, se posseduta, **la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 ovvero certificazione specifica per “Servizi dell’infanzia”**.

Art. 9

Busta C – OFFERTA ECONOMICA

La busta C, **a pena di esclusione**, dovrà recare all'esterno l'indicazione “*Busta C – Contiene offerta economica – Non aprire*” e contenere al suo interno l'offerta economica predisposta secondo l'apposito modello (Allegato 5).

L'offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della società proponente, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso nella busta A-documentazione deve allegarsi la procura in originale o in copia conforme), ovvero dai legali rappresentanti delle raggruppate ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 163/2006, o dai legali rappresentanti del Consorzio e delle imprese consorziate a cui verrebbe affidato il servizio.

Nell'offerta economica dovranno essere indicati:

- 1) dati anagrafici del legale rappresentante (anche di ogni impresa raggruppata e nel caso di Consorzi oltre che del Consorzio anche delle imprese consorziate a cui verrebbe affidato il servizio);
- 2) l'esatta denominazione o ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita IVA dell'impresa offerente (anche di ogni impresa raggruppata e nel caso di Consorzi oltre che del Consorzio anche delle imprese consorziate a cui verrebbe affidato il servizio);
- 3) la dichiarazione espressa in cifre e in lettere dell'importo offerto (importo mensile del contratto).

L'offerta non dovrà essere superiore all'importo indicato come base d'asta, non dovrà contenere riserve o condizioni o modifiche anche parziali al Disciplinare di gara e al Capitolato; non dovrà essere formulata per una sola parte dell'oggetto dell'appalto; non dovrà essere espressa in modo indeterminato o facendo riferimento ad altre offerte proprie o di altri; non dovrà riguardare persona da nominare.

L'offerta, inoltre, dovrà tener conto degli **oneri per la sicurezza**, non soggetti a ribasso – ai sensi dell'art. 86 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. – rispetto ai quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione dei rischi e di quantificarne la relativa entità.

Per quanto riguarda i maggiori oneri derivanti da rischi di interferenza, si evidenzia che l'Amministrazione non ha provveduto alla redazione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza), ai sensi del D. Lgs. 81/2008, in quanto non sono rilevabili, al momento, rischi di tale tipo.

Tale documento potrà essere redatto successivamente all'aggiudicazione anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative.

Le imprese concorrenti saranno vincolate alla propria offerta per i 180 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione della stessa.

Art. 10

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006.

L'individuazione dell'offerta più vantaggiosa avverrà tramite assegnazione di un punteggio, in base alla valutazione dei seguenti elementi:

OFFERTA TECNICA:

max 70 punti saranno assegnati alla componente progettuale del servizio offerto, nel seguente modo:

1) Progetto educativo ed organizzativo fino a un massimo di 42 punti.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio relativo al progetto, si terrà conto dei seguenti elementi:

Parte educativa: fino a un massimo di 20 punti

- metodologia proposta (esplicitare obiettivi educativi) *max 4 punti*
- progetto pedagogico-didattico (attività educativo-didattiche, giochi e materiale ludicodidattico, organizzazione degli ambienti e degli spazi, organizzazione della giornata al nido, accoglienza giornaliera e momento di re-incontro con il familiare, servizi innovativi alla famiglia, esperienze integrative extra calendario scolastico quali gite, uscite, ecc., forme di gestione dei bambini diversamente abili,) *max 6 punti*
- qualità degli alimenti utilizzati per il confezionamento di pasti e merende *max 4 punti*
- modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli utenti (incontri asilo nido/genitori, informazione e documentazione del servizio, incontri tematico-educativi) *max 3 punti*
- modalità di gestione della fase di ambientamento del bambino al nido *max 3 punti*

Gestione del personale: fino a un massimo di 18 punti

- struttura organizzativa e operativa (numero educatori da impiegare, organizzazione del personale, distribuzione degli orari del personale, disponibilità di un coordinatore pedagogico) *max 5 punti*
- professionalità del personale (titoli di studio ed esperienza professionale, disponibilità di un coordinatore pedagogico, specificazione del ruolo, dei compiti del coordinatore e degli educatori) *max 5 punti*
- modalità e tempi di sostituzione del personale *max 3 punti*
- programma di aggiornamento del personale con indicazione del monte orario e delle modalità previste *max 3 punti*
- presenza del medico pediatra *max 2 punti*

Gestione organizzativa periodo 1/3/2009 - 31/7/2009: fino a un massimo di 4 punti

- impegno ad assumere in carico il personale dell'antecedente gestione *4 punti*
- ... o, in alternativa
- altri accorgimenti di natura organizzativa e gestionale individuati al fine di mantenere la continuità nell'esecuzione del progetto organizzativo, gestionale ed educativo esistente alla data d'inizio dell'appalto e per evitare ripercussioni negative sugli utenti dell'asilo nido *max. 4 punti*

2) Relazione esperienza fino a un massimo di 25 punti.

Da valutarsi in base alla relazione illustrativa dell'esperienza maturata nella sola gestione di asili nido (assistenza all'infanzia 3 – 36 mesi), nel seguente modo:

- per l'esperienza anteriore al 2005: 1 punto per ogni anno, o frazione d'anno non inferiore a 6 mesi, sino ad un *massimo di 4 punti*;
- per l'esperienza di sostegno all'handicap: 1 punto nel caso sia documentata una esperienza relativa ad una sola tipologia di handicap o di assistenza generica all'handicap, senza ulteriori specificazioni; *2 punti* nel caso in cui siano documentate esperienze di sostegno ad una pluralità di tipologie di handicap;
- per il numero di asili gestiti nel triennio 2005, 2006, 2007: verranno assegnati, indipendentemente dalla durata della gestione, 2 punti per ogni asilo gestito con almeno venti bambini, fino al raggiungimento del punteggio massimo di *10 punti*;
- per il numero medio annuo di bambini iscritti complessivamente negli asili nido gestiti nel triennio 2005, 2006, 2007:

da 1 a 20 bambini: *3 punti*

da 21 a 40 bambini: *6 punti*

da 41 bambini in poi: *9 punti*

3) Certificazione di qualità fino a un massimo di 3 punti:

- *1 punto* nel caso di possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000;
- *3 punti* in caso di possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 specifica per “Servizi dell’infanzia” .

La Commissione giudicatrice non valuterà l’offerta economica del partecipante che non avrà raggiunto un punteggio minimo di 40 punti nell’offerta tecnica.

OFFERTA ECONOMICA:

max 30 punti saranno attribuiti all’offerta economica secondo la seguente formula:

$$X = \frac{P_{\min} \times 30}{P_o}$$

dove: X = punteggio da attribuire

P_{min} = prezzo minore fra le offerte ammesse alla gara

P_o = prezzo dell’offerta considerata

I punteggi verranno considerati con al massimo due cifre decimali, arrotondando l’eventuale terza cifra decimale all’unità superiore se uguale o maggiore di cinque e all’unità inferiore se minore di cinque.

La Commissione giudicatrice ha la facoltà, nel corso dell’esame delle offerte, di richiedere alle imprese ulteriori chiarimenti e delucidazioni sulle stesse, allo scopo di formulare giudizi meglio approfonditi e documentati.

L’appalto sarà aggiudicato all’impresa che avrà presentato l’offerta che otterrà il punteggio più elevato su un totale di 100 punti complessivamente da attribuire.

In caso di parità di punteggio, l’appalto verrà aggiudicato al concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato nell’offerta tecnica; in caso di ulteriore parità prevarrà il concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato nella componente dell’offerta tecnica relativa al progetto educativo ed organizzativo.

La Commissione valuterà la presenza di offerte anormalmente basse ai sensi degli artt. 86 ed 87 del D.Lgs. 163/06.

Art. 11 COMMISSIONE GIUDICATRICE

La fase della valutazione delle offerte tecniche verrà affidata ad una Commissione nominata con decreto del Direttore Generale della Direzione centrale della logistica e degli approvvigionamenti.

Art. 12

VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

In seduta pubblica - di cui verranno comunicate la data e l'ora, con almeno cinque giorni di preavviso - presso la sede ministeriale di Via XX Settembre, 97 - ROMA, la Commissione giudicatrice, prima di procedere all'apertura, secondo l'ordine di arrivo, dei plichi pervenuti entro il termine fissato, verifica **l'integrità e la regolarità formale degli stessi**.

Alla seduta pubblica possono presenziare e fare dichiarazioni in nome e per conto dei proponenti i legali rappresentanti o eventuali delegati muniti di procura speciale.

Successivamente la Commissione procede all'apertura dei plichi, alla verifica della presenza e dell'integrità delle buste A, B e C e all'apertura delle buste A e B:

Apertura Busta A: la Commissione verifica la presenza della domanda di partecipazione alla gara e dei documenti richiesti; il materiale verrà siglato in ogni foglio. Constatata la regolarità dei documenti e la corrispondenza con quanto richiesto all'art. 3 e all'art. 7 del presente Disciplinare di gara, si procederà all'esclusione degli offerenti la cui documentazione risulti mancante, nonché di quelli che risultassero privi di uno o più requisiti richiesti.

Apertura Busta B: la Commissione procede all'apertura della Busta B dei concorrenti che hanno presentato regolare documentazione, e alla verifica della presenza del Progetto Educativo ed Organizzativo, della Relazione Illustrativa dell'esperienza maturata e della Certificazione di Qualità (se posseduta).

Successivamente, la Commissione procederà, in una o più sedute riservate, alla *valutazione* della busta B di ogni offerente, analizzando le offerte tecniche ivi contenute, assegnando i relativi punteggi e verbalizzando il risultato.

Apertura Busta C: Le operazioni di apertura delle buste C contenenti le offerte economiche e di attribuzione del relativo punteggio si svolgeranno in seduta pubblica, previa convocazione degli offerenti almeno ventiquattro ore prima, a mezzo fax o e-mail.

Nel corso di tale seduta, la Commissione, dopo aver dato lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche relative ai concorrenti ammessi, procederà all'apertura delle buste C contenenti le offerte economiche (per gli offerenti che abbiano raggiunto il tetto minimo previsto per l'offerta tecnica), e darà lettura delle offerte con attribuzione dei relativi punteggi.

E' fatta salva l'applicazione del procedimento diretto al completamento e all'acquisizione di chiarimenti previsto dall'art. 46 del D.Lgs. n. 163/2006.

Il M.E.F. si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

Qualora la gara venisse dichiarata deserta, si procederà successivamente a procedura negoziata, ai sensi di legge.

Il M.E.F. si riserva la più ampia facoltà di non procedere all'aggiudicazione nell'ipotesi in cui, a suo insindacabile giudizio, sia venuta meno la necessità delle prestazioni richieste o non vengano ritenute adeguate le offerte pervenute.

Nulla spetterà ai concorrenti per qualsiasi spesa ed onere incontrati nella redazione delle offerte, qualunque ne sia l'ammontare.

Si evidenzia altresì che i dati di cui trattasi non saranno diffusi, fatto salvo il diritto di accesso disciplinato dall'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003.

Art. 13

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'AGGIUDICAZIONE

Entro il termine di 10 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario, a comprova del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, dovrà presentare la seguente documentazione:

- 1) copia autenticata dei bilanci o dichiarazioni IVA relativi al triennio 2005/2007, con nota di deposito;
- 2) certificato camerale in originale o copia autenticata, comprensivo della dicitura che attesti che negli ultimi cinque anni l'impresa/amministratori e sindaci della Società cooperativa non è stata sottoposta a procedure concorsuali, nonché attesti l'insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art.10 della legge n.575/1965, nonché di tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art.4 del D.Lgs. n.490/1994;
- 3) certificazione in originale o copia autenticata relativa alla regolarità contributiva, a pena di revoca dell'affidamento, ai sensi dell'art.2 del decreto legge n.210 del 25.09.2002, convertito nella legge n.266 del 22.11.2002 (documento unico di regolarità contributiva);
- 4) copia autenticata della documentazione relativa alle polizze assicurative di cui all'art. 14. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio, la predetta documentazione dovrà essere prodotta da ciascun componente.

Qualora l'impresa aggiudicataria, entro il termine sopra indicato, non fornisca o fornisca in modo parziale e non esaustivo i documenti di cui sopra, il M.E.F. potrà procedere alla revoca dell'aggiudicazione ed avrà facoltà di aggiudicare il servizio al successivo offerente, fatto salvo ogni diritto al risarcimento del danno e l'incameramento della cauzione provvisoria.

Inoltre, l'impresa aggiudicataria s'impegna ad indicare il nominativo di un unico interlocutore, con potere decisionale, per tutte le problematiche relative all'esecuzione del contratto.

Successivamente, l'aggiudicatario dovrà procedere al deposito cauzionale definitivo nei modi previsti dall'art. 6 del presente Disciplinare di gara.

Art. 14

RESPONSABILITÀ – ASSICURAZIONI

L'aggiudicatario è responsabile dei danni, di qualsiasi natura, arrecati a persone o cose in dipendenza dall'esecuzione dell'appalto, esonerando pertanto il M.E.F. da qualsiasi responsabilità connessa.

Sono compresi nei danni anche quelli derivanti ad utenti e terzi dall'eventuale intossicazione alimentare dovuta a forniture o preparazioni alimentari inadeguate.

L'aggiudicatario deve provvedere alla copertura assicurativa degli operatori. La relativa polizza, con una validità non inferiore alla durata complessiva del contratto, dovrà prevedere una copertura per la Responsabilità Civile verso i prestatori di lavoro (RCO) e adeguata copertura dei rischi per Responsabilità Civile verso Terzi degli operatori e degli utenti (RCT), con i seguenti massimali:

RCT massimale unico non inferiore a €2.500.000,00;

RCO massimale unico non inferiore a €2.000.000,00;

nella suddetta polizza RCT il M.E.F. dovrà essere considerato terzo e tra gli utenti saranno compresi i genitori/accompagnatori ed i bambini frequentanti l'asilo. La polizza, debitamente quietanzata, dovrà essere trasmessa al M.E.F. entro 30 gg. dall'aggiudicazione, e comunque prima dell'inizio del servizio. Le quietanze relative alle annualità successive dovranno essere trasmesse al M.E.F. alle relative scadenze.

In alternativa alle polizze di cui al precedente comma, la ditta aggiudicataria potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RCT/RCO già attivata, avente le medesime caratteristiche, e produrre un'appendice alla polizza da cui risulti la copertura per il servizio oggetto del presente appalto. La polizza già attivata dovrà prevedere massimali almeno pari a quelli fissati nel precedente comma e non dovrà prevedere limiti al numero di sinistri.

L'aggiudicatario dovrà altresì stipulare una polizza infortuni a favore dei bambini ospiti dell'asilo nido, sia per la durata della loro permanenza nella struttura sia in occasione di eventuali gite e passeggiate, almeno contro il rischio di infortunio, invalidità temporanea o permanente, decesso.

L'aggiudicatario, in caso di danni ai beni concessi in comodato d'uso, dovrà provvedere alla pronta riparazione degli stessi; in difetto, vi provvederà il M.E.F., addebitando all'appaltatore il relativo importo, maggiorato del 20% a titolo di spese generali.

Eventuali danni derivanti a personale, utenti e terzi causati dalla struttura, resteranno a carico dell'aggiudicatario qualora lo stesso non abbia provveduto ad avvisare

tempestivamente il M.E.F. di imperfezioni, rotture e simili, agevolmente rilevabili dal personale in servizio.

Art. 15
SPESE, IMPOSTE E TASSE

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente Disciplinare di gara ed al Contratto, ivi comprese le spese di bollo e di registro, saranno a carico dell'impresa aggiudicataria.

Art. 16
FORO COMPETENTE

Il foro competente per tutte le controversie giudiziali che dovessero insorgere tra le parti sarà, in via esclusiva, quello di Roma.

Roma, 15 ottobre 2008

Il Capo Dipartimento
Giuseppina Baffi